

San Daniele del Friuli, 20 settembre 2019

VIA PEC

**Al Sindaco del Comune di
SAN DANIELE DEL FRIULI**
Via del Colle, 10 "Villa Serravallo"
33038 - San Daniele del Friuli (UD)

All'ufficio LLPP e Urbanistica
Via del Colle, 10 "Villa Serravallo"
33038 - San Daniele del Friuli (UD)

Oggetto: OSSERVAZIONI all'adozione della variante al P.R.G.C. 92 denominata "Ampliamento dell'ambito Ex IPSIA di Via Monte Festa" – mancato deposito del progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori e mancata pubblicazione sul sito web del comune dell'avviso di deposito degli elaborati

I sottoscritti consiglieri comunali Carlo Toppazzini, Consuelo Zanini, Leonardo Della Rosa, Paolo Menis, Romano Ovan e Fabio Spitaleri, dei Gruppi Civica 18 San Daniele, Innovare San Daniele e San Daniele Bene Comune

osservano che

- con delibera consiliare n. 65 del 17 luglio 2019 dichiarata immediatamente eseguibile è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di riassetto dell'ambito ex- IPSIA con contestuale variante al PRGC n. 92;
- dell'adozione della variante è stato dato avviso nel BUR della Regione Friuli Venezia Giulia 7 agosto 2019, n. 32;
- a seguito della pubblicazione nel BUR, il Comune di San Daniele ha predisposto un avviso di avvenuta adozione della variante (prot. 14650) e un avviso di deposito dei relativi elaborati (prot. 14652);

- soltanto l'avviso di avvenuta adozione della variante (prot. 14650) è stato pubblicato nell'albo pretorio online del comune; manca invece analoga pubblicazione dell'avviso di deposito degli elaborati (prot. 14652);
- tra gli elaborati depositati presso la Segreteria Comunale, al fine di consentire agli interessati la presentazione di osservazioni alla variante, non vi è il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di riatto dell'ambito ex-IPSA; inoltre, la relazione di variante non rende merito di tali lavori.
- visto l'art. 24, comma 1, della LR 5/2007, il quale prevede quanto segue:

“(Accelerazione di procedure)

1. L'approvazione dei progetti preliminari di lavori pubblici, anche di competenza di enti diversi, da parte del Consiglio comunale, anche se non conformi alle specifiche destinazioni di piano, costituisce variante al POC, ferma restando la conformità al PSC”;

- considerato che la medesima legge all'art. 63 sexies, comma 2, così dispone:
“(Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici)
2. Il progetto di variante e la relazione sottoscritta dal progettista incaricato che assevera il rispetto delle fattispecie di cui al comma 1 sono adottati dal Consiglio comunale con propria deliberazione, depositata con i relativi elaborati progettuali presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi. Del deposito viene dato avviso dal Comune sul Bollettino ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione nell'Albo comunale, nonché sul sito web del Comune.”
- considerato che gli elaborati depositati, ed in particolare la relazione, non permettono di comprendere la portata progettuale del progetto di fattibilità, posto alla base della procedura accelerata;
- considerato che la norma succitata dispone espressamente che a dover essere pubblicato sul sito web del comune è l'avviso di deposito;

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri

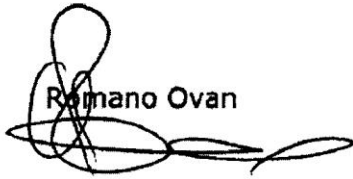
chiedono che

- la relazione di variante sia integrata con una descrizione del progetto di fattibilità che argomenti la necessità della variazione urbanistica e ne giustifichi la dimensione e la necessità degli espropri;
- che tale integrazione sia ripubblicata ai sensi di legge;
- che sia ripubblicata tutta la variante a seguito del corretto avviso di deposito.

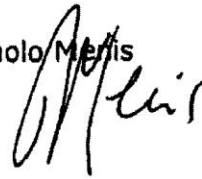
Carlo Toppazzini



Raimondo Ovan



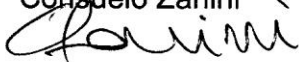
Paolo Meris



Fabio Spitaleri



Consuelo Zanini



Leonardo Della Rosa

